

Io non ho paura

Sara Cardin, caporale dell'esercito e campionessa mondiale di karate
«È uno sport elegante. Così le donne possono imparare a difendersi»



Chi è

● Il caporale dell'Esercito italiano Sara Cardin, 27 anni (foto sopra), è la nuova campionessa del mondo di karate nella categoria 55 kg. Ha vinto il titolo iridato ai campionati disputati a Brema, in Germania: in finale l'atleta trevigiana ha superato la francese Emily Thouy. Prima aveva sconfitto l'ucraina Melnyk, la greca Pappa, la macedone Zaborska, la coreana AhnTae e in semifinale la tedesca Bitsch

● Nel palmares di Cardin ci sono anche l'argento mondiale 2011, un argento e un oro europeo vinti nel 2013 e nel 2014, e 17 titoli italiani (3 juniores, 2 cadetti, 1 esordienti, 2 a squadre giovanili, 2 a squadre seniores e 2 universitari)



Karate girl è diventata cintura nera a 12 anni ma diffidate della foto a destra. «Il mio sport è pieno di belle ragazze. Calzari, guanti, paracadenti e copri-seno sono una precauzione. In tanti anni sul tatami non mi sono mai fatta un occhio nero». Il knock out del rivale non è previsto dal regolamento: pugni, calci, transizioni sono eseguite con totale padronanza. «C'è dietro un grande lavoro di coordinazione — spiega la giapponese de noantri —. Equilibrio e gestione dello spazio sono le prime cose che ti insegnano da bambino. Ecco perché il karate si pratica a piedi nudi. Le piante sono ricche di ricettori tattili: per tirare un calcio controllato, che arrivi alla distanza giusta senza provocare danni, la percezione del pavimento è fondamentale».

Sara ha iniziato a percepire il suo, di pavimento, presto. Non ci si improvvisa regine sgominando Giappone (culla del ka-



Io un maschiaccio? No, chi mi incontra mi chiede se faccio la ballerina. Il karate non prevede contatto: non vedo rischi di perdere la femminilità

Io e mio marito abbiamo 19 anni di differenza. Ci siamo sposati lo scorso luglio. L'età è un'opinione se c'è sentimento non conta

Sapersi difendere è questione di sopravvivenza. Il karate mi ha dato autostima e fiducia: se mi trovassi in pericolo saprei reagire senza panico

Il caso



Viene dal Cambriano la soluzione al dilemma di Darwin di Giovanni Capra

Darwin riteneva che l'evoluzione della vita sulla Terra fosse un processo lento ma continuo secondo il principio della selezione naturale. Ma nella storia dei reperti fossili che dovevano testimoniare la bontà della sua idea c'erano dei vuoti (poi colmati) e rimaneva un grande punto di domanda diventato noto come «il dilemma di Darwin». Questo era legato alla rapida diffusione della vita registrata intorno a 600 milioni di anni fa e battezzata per questo «esplosione cambriana» dal periodo con il quale era stata classificata. Le prime forme di vita a livello unicellulare sul nostro pianeta apparvero 3,5 miliardi di anni fa. Ma tutto rimase in forme contenute finché, appunto, nel periodo cambriano animali e piante ebbero la loro più consistente manifestazione. Un enigma, che sembrava contraddire Darwin. Ora due studi pubblicati sulle riviste *Science* e *Geology* (nella foto sopra gli autori Christopher Reinhard e, dietro, Noah Planavsky) sembrano portare un po' di chiarezza. Il primo ritiene che fosse stata sovrastimata la presenza dell'ossigeno nell'atmosfera, che avrebbe favorito l'improvviso sviluppo biologico. In realtà il livello era assai ridotto rispetto alle valutazioni e non avrebbe consentito grandi «esplosioni». In secondo luogo non si capiva da dove provenisse un aumento dell'ossigeno. Ora lo si spiega con i movimenti tettonici che portarono alla formazione del supercontinente e fecero uscire dalle viscere della terra il prezioso gas. Ma tutto accadde in milioni di anni. E quindi Darwin aveva ragione.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

In azione Sara Cardin, con calzari e guanti azzurri, mette a terra la francese Emilie Thouy nella finale per l'oro (Afp)

La parola

KARATE

Nato nelle isole Ryukyu (Giappone), il karate è una disciplina che prevede la difesa a mani nude. La parola è composta dai termini «kara» (che significa «vuoto») e «te» («mano», «pugno»). Se nel passato era studiato e messo in pratica soltanto dagli uomini, secoli dopo la disciplina si è aperta anche alle donne.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sogno di Musk: 700 satelliti per mettere online il pianeta Nuova sfida per l'imprenditore di viaggi spaziali e auto elettriche. La concorrenza di Google e Facebook

Dopo i droni di Facebook e i satelliti di Google, arriva anche Elon Musk: l'imprenditore «visionario» di Tesla (auto elettriche) e SpaceX (trasporti spaziali) — secondo le indiscrezioni raccolte dal *Wall Street Journal* — starebbe per entrare nella sfida che punta a portare Internet in tutto il mondo attraverso lo spazio. Un obiettivo che Musk vorrebbe raggiungere con WorldView Satellites, la società di Greg Wyler (ex dirigente di Google che si

L'ambizione è quella di realizzare oggetti orbitanti molto più leggeri (circa 115 chilogrammi) e meno costosi (un milione di dollari ciascuno) di quelli che sorvolano oggi il nostro pianeta. Secondo le prime informazioni per coprire tutta la Terra la coppia Musk-Wyler avrebbe bisogno di una flotta di circa 700 satelliti per un in-

vestimento iniziale di almeno un miliardo di dollari. Una spesa che — secondo il quotidiano economico americano — i due imprenditori vorrebbero condividere con un terzo partner. Tra i due litiganti (Facebook e Google, appunto) il terzo gode? È presto per dirlo. I tre progetti oltre ad essere ambiziosi sono anche alle battute iniziali. La competizione è fortissima: i colossi della tecnologia non hanno nessuna intenzione di perdere la sfida, la faccia e i soli

115

Chilogrammi

Quanto peserà ogni satellite realizzato da Elon Musk

4,3

Miliardi

Le persone

no tentativo di portare telefonate e Internet attraverso lo spazio. Ne sanno qualcosa quelli di Iridium, l'azienda lanciata nel 1998 e fallita nove mesi dopo. Pochi utenti erano disposti a pagare per ogni chiamata sette dollari al minuto. Quattro anni dopo è toccato a Globalstar portare i libri in tribunale nonostante un costo minore delle telefonate (circa 2 dollari).

E però i tentativi di questi mesi non sono folli: su una popolazione mondiale di 7,1 mi-

Visionario



● Elon Musk (foto), 43 anni, è nato a Pretoria (Sudafrica)

Ha co-

Il suo

Tagliati fuori

Il 61 per cento della

Le persone

Il tentativo di portare telefonate e Internet attraverso lo spazio. Ne sanno qualcosa quelli di Iridium, l'azienda lanciata nel 1998 e fallita nove mesi dopo. Pochi utenti erano disposti a pagare per ogni chiamata sette dollari al minuto. Quattro anni dopo è toccato a Globalstar portare i libri in tribunale nonostante un costo minore delle telefonate (circa 2 dollari).

E però i tentativi di questi mesi non sono folli: su una popolazione mondiale di 7,1 mi-